

32 pagine ad altissima automazione

Una open house targata Komori celebra l'installazione di una roto-offset Komori System 38 D presso Roto3

Un open house con un elevato numero di presenze dal mondo delle arti grafiche quella che si è svolta lo scorso ottobre presso Roto3 di Castano Primo (MI) per mostrare in funzione la roto-offset Komori System 38 D da 32 pagine, la prima in Italia totalmente robotizzata con cambio lastre, piega e integrazione JDF.

L'evento è stato anche l'occasione per celebrare la presenza e i successi di Komori nel nostro mercato: era infatti presente Yoshiharu Komori, presidente dell'azienda. Le 147 aziende presenti all'evento, tra cui 32 rotativisti, hanno potuto assistere in diretta al cambio di tre lavori in 15 minuti, che ha mostrato l'eccezionale versatilità della macchina negli avviamenti rapidi dati dall'elevato livello di automazione e di efficienza tecnologica.

A very strong participation for the Roto3 open house last October: many people of the graphic industry gathered at its site in Castano Primo (MI). The event was organized by the company to show at work the new web offset press Komori System 38 D in 32 page format, the first installed in Italy completely robotized with plate change, folding and JDF integration. The open house celebrated also the presence and the success of Komori in our market: to underline the importance of Italian market was present Yoshiharu Komori, Komori president. 147 companies participated, among these 32 web printers, that witnessed live three work changes in 15 minutes, that showed the exceptional versatility of the printing press in quick makerady times, assured by the high automation level and technological efficiency.



La rotativa Komori System 38 D da 32 pagine, completamente robotizzata, installata presso Roto3 di Castano Primo (MI)



Ha parlato con grande sincerità e affetto **Gianni Gussoni**, titolare di **Roto3**, durante il discorso di apertura di quella che ha definito una grande festa in nome di **Komori**. La sede di Roto3 ha ospitato lo scorso ottobre una open house che ha avuto come protagonista la roto-offset **Komori System 38 D** da 32 pagine completamente robotizzata, recentemente installata presso l'azienda di Castano Primo (MI). L'evento ha visto la presenza straordinaria di **Komori Yoshiharu**, presidente della multinazionale, che si è dimostrato molto disponibile non solo a seguire le diverse sessioni di presentazione della rotativa in funzione, ma ha anche partecipato con grande coinvolgimento ai festeggiamenti e alla condivisione di informazioni con la stampa di settore. "Questo è prima di tutto l'evento di **Komori**" - ha esordito Gussoni che ha raccontato la sua impressione dell'azienda giapponese come una grande famiglia e una realtà di grande spessore professionale e umano. Realtà a cui il titolare di Roto3 si è avvicinato grazie a un viaggio in Giappone, che gli ha permesso di toccare con mano l'efficienza, la serietà e la competitività di questo fornitore di macchine da stampa.

Installazione da record

"I tempi di consegna e installazione previsti per la macchina erano di 60 giorni ma a causa dei monsoni si è verificato un ritardo di una settimana nella spedizione. Questo inconveniente non ha modificato in nessun modo la tempistica concordata perché i tecnici **Komori** sono stati in grado di terminare il lavoro e mettere in produzione la rotativa in soli 47 giorni" - ha spiegato Gussoni paragonando il team

di **Silvano Bianchi** - amministratore delegato di **Komori Italia** - alla squadra di Formula 1.

La nuova roto-offset **Komori System 38 D** a 32 pagine ha sostituito la precedente **Lithoman**, a cui farà seguito la sostituzione della **Nebiolo 16** pagine. I risultati di stampa sono stati buoni e fanno ben sperare per il futuro. La nuova macchina è il primo modello installato in Italia completamente automatizzato (cambio lastre, piega, integrazione JDF/JMF).

La **System 38 D** è la versione a 32 pagine della **System 38S** a 16 pagine che aveva fatto tanto scalpore a Drupa 2004, di cui riprende molto della tecnologia e del design, ma permette di aumentare la produttività riducendo sensibilmente i tempi di avviamento: grazie al sistema di cambio lastre e di lavaggio automatici. **Komori**, con la presentazione di questo nuovo sistema, ha realmente dimostrato di seguire le esigenze dei propri clienti.

Il cutoff è di 1250 mm, la larghezza massima della bobina di 965 mm; la macchina può stampare su supporti da 40 a 135 gsm e la velocità massima di stampa di 36.000 iph.

Cuore della macchina è il sistema operativo avanzato proprietario **KHS-AI**, che non solo automatizza la messa a registro, l'adattamento dei colori e della regolazione della piega, ma apprende in autonomia i dati inseriti dall'operatore, utilizzandoli quindi per il controllo totale delle operazioni di stampa e per la ripetizione dei lavori.

A proposito di piega è importante la caratteristica del sistema di piega **DC-38/1250** a coltello (in quarto), che è in grado di produrre gli stessi formati del sistema a 16 pagine **38S**, ma comprende un sistema di raccolta per

paginazioni più elevate che si avvale di un dispositivo di taglio netto, differente rispetto a quello dei competitor.

Il cambio del formato piega è automatico, rapidissimo (4 minuti) e integrato nel sistema **KHS-AI** e tutte le funzionalità sono gestite da console. Durante la dimostrazione sono stati effettuati tre cambi lavoro in 15 minuti: una rivista da 32 pagine e due lavori con piega in A4 con profili diversi. Lavori che hanno ricalcato il primato degli avviamenti più veloci del mondo già attrazione alla scorsa Drupa. Abbiamo avuto modo di esaminare in funzione i sistemi di controllo **Grafikontrol** e il primo esempio di reale integrazione di JDF su una roto-offset attraverso un sistema **Edigit** che rilevava in automatico i dati dalla produzione nel formato JDF con compatibilità con gli standard CIP4.

Pre e Post press

L'installazione della rotativa ha visto un rinnovo tecnologico anche nei reparti di pre e post press legati alla macchina stessa. Roto3 ha infatti annunciato l'imminente sostituzione dei due CtP **Lüscher** termici con due modelli VFL **Lüscher Xpose! 260** per l'esposizione di lastre convenzionali.

Dotati di 64 diodi UV ciascuno, i due nuovi CtP 1680x1370 mm, sono dotati di dispositivo di punzonatura in linea e hanno una capacità produttiva di 13,5 lastre all'ora.

La scelta dei **Lüscher Xpose! 260** è stata determinata dal risparmio legato all'impiego di lastre convenzionali, che costano circa il 20-25% in meno rispetto alle lastre termiche, e dalla qualità della definizione del punto. Ma i vantaggi economici sono dati anche dal risparmio di carta e di



La **Komori System 38 D** durante la fase di cambio lastra automatico; sopra **Komori Yoshiharu**, presidente di **Komori**, insieme a **Gianni Gussoni**, titolare di **Roto3**



L'interfaccia del sistema Edigit che rileva in automatico i dati dalla produzione nel formato JDF




A destra. Il sistema di controllo Densiweb di Grafikontrol applicato alla Komori System 38 D

inchiostro e da un minor impiego di acqua di bagnatura. Ma le innovazioni di Roto3 non finiscono qui: per la sua *Komori S32* si è dotata di un sistema completo fornito da **Rima System**: il nuovo sistema comprende convogliatori a pavimento; una linea per rifilo *RS 830*; un impilatore *RS 36* e un impilatore a stecche.

Anche in questo caso il contratto è stato firmato a Drupa, e Roto3 ha in progetto di dotare un'altra 16 pagine con un sistema post-press di Rima System.

L'impianto post press **Civiemme-System** collegato alla rotativa *Komori System 38D* è composto da uno stacker a pacco verticale *ST 420* e da un palettizzatore a pacco *PL 86*. Dopo essere passato attraverso il sistema centrale di espulsione scarti, il flusso combinato degli stampati non rifilati provenienti dalle due uscite piega viene trasportato tramite i convogliatori a terra a uno stacker compensatore *RS 36* o a uno stacker a pacco verticale *ST 420*. I prodotti diretti allo stacker compensatore possono anche essere trasportati a una linea per il rifilo dei prodotti su 3 lati.

I prodotti non rifilati diretti allo stacker *ST 420* sono raccolti in pacchi che vengono posizionati su un pallet dal palettizzatore a pacco *PL 86* e sono pronti per essere inviati a una accavallatrice-cucitrice o a una linea di brossura. Il gruppo di ingresso dello stacker *ST 420*, dotato di pareggiatore automatico e calandra, in combinazione con la testa basculante e le cinghie regolabili, assicura l'alta qualità del processo di formazione del pacco. La velocità di discesa automatica del pacco garantisce la lavorazione accurata e priva di pressione delle signature. 

Due chiacchiere con il Presidente

Quando incontriamo Komori Yoshiharu è particolarmente di buon umore, è evidentemente orgoglioso del lavoro fatto presso Roto3 ma anche visibilmente coinvolto da quello che è un rapporto di stima e fiducia nei confronti dello staff di Komori Italia e del management dell'azienda di Castano Primo.

Il suo aspetto severo e autorevole già ci era sembrato meno duro durante le dimostrazioni della macchina, alle quali ha assistito in prima linea mescolandosi con i numerosi stampatori e addetti ai lavori intervenuti. Un atteggiamento che conferma una sua forte presenza diretta in quello che sono gli eventi in cui l'azienda è coinvolta e l'attenzione al cliente di cui ci parla con fierezza.

Ci rivela infatti che il suo soprannome è il "tonno", un pesce molto tenace e resistente, e non facciamo fatica a credergli dato che esamina con attenzione ogni nostra domanda prendendo sul serio ogni piccola sfumatura del discorso. Le sue dichiarazioni rispetto alla gestione di una delle aziende più importanti del nostro settore sono per noi una lezione di management.

Ci parla dell'attenzione per l'ambiente che Komori mette in atto sia nelle fasi produttive con un preciso programma certificato e standardizzato di risparmio energetico e gestione delle emissioni. Le macchine stesse sono progettate secondo una filosofia di risparmio energetico, riduzione degli ingombri e incremento dell'efficienza. Certo l'azienda non è esclusa dalla crisi finanziaria mondiale ma la filosofia di Komori continua a essere volta a una crescita consapevole del business orientando i propri prodotti alla massima qualità, che deve essere mantenuta nonostante la crescente produttività, versatilità e velocità degli impianti, e automazione per ridurre l'intervento dell'operatore. I pilastri su cui si basa questa filosofia sono il prodotto, una struttura aziendale solida e i servizi. Abbiamo evidenziato anche nel corso dell'articolo la reale attenzione alle esigenze del cliente che ha portato Komori a scelte strategiche anche in controtendenza con gli altri produttori. *"Un tempo il cliente sceglieva il prodotto, ora sceglie il fornitore"* - ci ricorda Mr Komori, ed è proprio vero. La possibilità di customizzazione anche nel caso di impianti del calibro di una roto-offset è ormai un elemento imprescindibile che va di pari passo con la flessibilità data dagli eccezionali tempi di avviamento a cui le macchine Komori ci hanno abituati.

Infine non poteva mancare un accenno al training, argomento che va a braccetto con il servizio. Presso il quartier generale di Komori è attivo il *Graphic Technology Center* dove è attivo un demo center per i test e le dimostrazioni, un programma di training per gli operatori dei clienti, per i tecnici Komori e per corsi intensivi o dedicati ai materiali e un centro di ricerca e sviluppo.

L'incontro termina con un invito in Giappone a visitare gli stabilimenti produttivi di Komori... Sarebbe davvero interessante, oltre che una scuola di vita, poter toccare con mano, come è accaduto a Gussoni, una realtà che quando hai modo di approfondire non puoi fare altro che considerare un punto di riferimento che va oltre il business e la tecnologia.